

Marzo 2010  
Per giovani e  
appassionati naturalisti

pro natura  
**STRAN'BECCO**



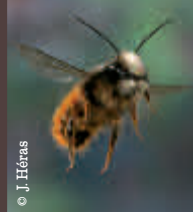
Le api  
SELVATICHE



pro natura 

# Una grande FAMIGLIA

Foto di copertina: maschio di osmia (*Osmia cornuta*).



© J. Héras

In Svizzera la famiglia degli apidi comprende circa 600 specie, tra cui le api selvatiche, le api domestiche e i bombi. Molte specie di questa famiglia sono minacciate, senza contare le numerose specie che si sono già estinte. La forma selvatica dell'ape domestica, per esempio, è scomparsa.



© S. Haller

B.



© A. Saunier

C.



© J. Héras

A.

## A. LE API SELVATICHE

Nella famiglia degli apidi le api selvatiche sono il gruppo con il maggior numero di specie, tra cui questa *Panurgus*, e l'osmia (copertina).

## B. L'APE DOMESTICA

L'ape domestica o mellifera (*Apis mellifera*) ha un comportamento sociale molto sviluppato.

## C. I BOMBI

I bombi sono tozzi e molto pelosi. Anche questa specie è sociale e possiede ghiandole produttrici di cera per costruire gli alveoli, come le api selvatiche.



# CIAO!



Benvenuti nel 2010, l'anno della biodiversità!\* Per celebrarlo degnamente abbiamo deciso di tradurre, da oggi in poi, tutti i numeri del giornalino in italiano: anche le lingue fanno parte della diversità!

In questo numero ci dedicheremo ad una famiglia di insetti che esprime meravigliosamente la diversità della vita: le api selvatiche! Lo sapevate che si tratta di una famiglia composta da un gran numero di specie con forme, dimensioni ed abitudini estremamente differenti? No? State tranquilli, non siete gli unici a saperne poco! Seguitemi e conosceremo insieme questi ronzanti insetti!

\*p. 31

## Rupe

## SOMMARIO

Pagina	4	Nidi d'ape
	10	L'ape longicorne
	16	Un piccolo villaggio per le api selvatiche
	19	Concorso!
	20	I primi fiori
	28	Tutti a bordo dell'Arca della biodiversità!



SSST!  
I NEONATI  
DORMONO!



**OSMIA  
AURULENTA**

Questa specie di osmia depone le uova nei gusci vuoti delle chiocciole, costruendovi fino a 10 celle!



# Nidi D'APE

Le api selvatiche sono perlopiù solitarie. Le femmine costruiscono il loro nido, vi depongono le uova e muoiono nello stesso anno. Le larve sono vegetariane e si nutrono del polline e del nettare raccolto dalla madre. Diamo un'occhiata a come sono fatti i loro nidi.

**OSMIA ADUNCA**

Quest'ape nera con peli bianchi depone principalmente nelle canne di palude e nelle gallerie scavate da altri insetti nel legno morto. Richiude poi il nido con un tappo di fango.



**L'APE LEGNAIOLA  
XYLOCOPA VIOLACEA**

Questa specie è una delle più grandi api d'Europa. Scava delle gallerie nel legno morto e costruisce le celle con la segatura di legno masticata e impastata con la saliva.







© B. Renevey

Un'ape solitaria mentre esce dal buco nel quale deposita il polline raccolto.



© B. Renevey

Un'ape solitaria (megachile) del genere *Anthidium* in un nido.



### **NOMADA LATHBURIANA**

Questa "falsa vespa" cerca un nido e aspetta all'entrata che la padrona di casa parta alla ricerca del polline. A quel punto ne approfitta, entra e depono un suo uovo nel nido quasi pronto!

## LE API CUCULO

Le cosiddette "api cuculo" (come l'uccello) depongono le proprie uova nei nidi occupati di altre api. Le larve parassite si nutrono delle riserve che trovano nel nido, sottraendo il cibo alle larve dell'alveare che le ospita.

### **COLLETES CUNICULARIUS**

Le femmine scavano delle gallerie sotterranee e tappezzano il nido di foglie. Poi vi immagazzinano nettare e polline e depongono un uovo. Il nido viene infine chiuso con un grande tappo di resina.

### **ANTHOPHORA**

Quest'ape assomiglia a un bombo. Depone le uova in gallerie scavate nel terreno sabbioso e rinforza le pareti con la sua saliva.





# Peli acchiappapolline

Le api sono vegetariane: mangiano il nettare bottinato (raccolto) sui fiori. Le femmine nutrono le larve con nettare frammisto a polline, il cosiddetto "pane delle api". Il polline viene trasportato tramite appositi peli delle zampe o dell'addome, mentre il nettare viene inghiottito e immagazzinato in una speciale sacca.

Il nettare è un liquido zucchera-

to prodotto dalle piante proprio con lo scopo di attirare gli insetti impollinatori, che, in cambio, trasportano il polline dei fiori che si attacca al loro corpo mentre bottinano. Grazie a questi "granelli viaggiatori", le api fecondano i fiori sui quali si posano. Insomma, ci sono vantaggi per tutti!

Questa cooperazione tra piante e api è vantaggiosa anche per l'uomo! Infatti le api e i bombi permettono a molti fiori di piante utili, di alberi da frutto o di arbusti di produrre frutti, semi o legumi.



## Dipendenze

I fiori blu, viola e malva attirano più le api di altri insetti e alcuni di questi fiori hanno adattato la propria forma a quella dell'ape. Ad esempio, per poter raggiungere il nettare dalla salvia dei prati, e quindi fecondarla, un insetto deve avere la forma e la dimensione giuste. Perciò la sopravvivenza della salvia dei prati, come quella di tante altre piante, dipende da poche specie di insetti. La natura è un equilibrio perfetto!

IMMAGINA  
DI DOVER  
ANCHE  
VOLARE!




© P. Emery

Quando l'ape cerca il nettare, un meccanismo sofisticato fa abbassare gli stami della salvia sul suo addome, depositandovi il polline.



AIUTO!





CE L'HO  
QUASI  
FATTA!

# Minacciate

Anche in Svizzera gli ambienti sono stati profondamente modificati dall'uomo. Per questo motivo le api riescono con sempre più difficoltà a nutrirsi o a costruire i loro nidi. Ogni giorno scompaiono siepi, margini boschivi, boschi naturali, praterie fiorite e vecchi muri; l'erba delle scarpate viene tagliata rasa, gli stagni e i fossati vengono colmati di materiale, i sentieri asfaltati, i corsi d'acqua canalizzati... che cosa rimane per le nostre api?

Inoltre l'utilizzo abbondante di pesticidi uccide api e bombi, mentre gli erbicidi eliminano le piante di cui si nutrono!





## UN LUOGO DA SOGNO!

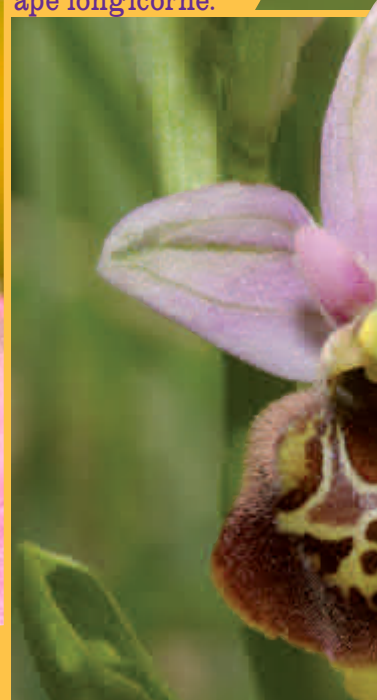
In questo giardino c'è tutto quello che può servire ad un'ape: cespugli (biancospino, prugnolo, salice, corniolo), fiori selvatici, un mucchio di foglie morte, un vecchio ceppo, un muro a secco ricoperto di edera, un cespuglio di rovi, una zona sabbiosa.



Maschio di  
ape longicorne.



Femmina di  
ape longicorne.



ZOOM



# L'ape LONGICORNE

QUANDO SARÒ  
GRANDE AVRÒ LE  
CORNA PIÙ LUNGHE  
DELLE TUE!

PFFT



L'ape longicorne (*Eucera nigrescens*) è l'animale dell'anno 2010 di Pro Natura! Si tratta di una rara ape solitaria che vive nei prati secchi. La femmina depone le uova nel terreno e muore a fine luglio, mentre le sue discendenti escono dalle uova in maggio.

Il nome dell'orchidea ofride dei fuchi indica il suo legame con le api (il fuco è il maschio dell'ape domestica). Più precisamente, la riproduzione di questa pianta dipende dall'ape longicorne. Il fiore ha una forma tale da assomigliare alla femmina delle api del genere *Eucera*, ed emana inoltre un odore identico a quello di questi insetti. Il maschio, tratto in inganno, si accoppia con il fiore mascherato da ape femmina, raccogliendo involonta-

riamente una sacca di polline e trasportandola poi sulla prossima orchidea che viene così fecondata. E l'ape non riceve neppure del nettare in regalo! La sopravvivenza di questa orchidea è strettamente legata alle api longicorne: se queste dovessero un giorno scomparire, anche le orchidee subirebbero la stessa sorte.

La sopravvivenza dell'orchidea ofride dei fuchi è strettamente legata all'ape longicorne.



Un'altra ape famosa che tutti conosciamo bene: l'ape Maia!





# Potrei dormire accanto alle arnie!

Gilbert Dey è apicoltore e alleva api a Cernier (NE). La sua grande passione lo ha portato alla decisione di costruire una casa espositiva sulle api. I visitatori potranno osservare le api da vicino e guardare gli apicoltori al lavoro, senza però il pericolo di pungersi perché saranno al sicuro dietro un vetro!

**Si è sempre interessato alle api?**

Sì, fin da piccolo! Mio padre era apicoltore, aveva 15 arnie. Mi piaceva molto osservare tutti gli animaletti e adoravo guardare mio padre lavorare.

**Com'è diventato apicoltore?**

Quand'ero piccolo aiutavo mio padre ad allevare le api, ma avevo sempre un po' di paura. Un giorno il papà si è fratturato una gamba e sono quindi stato costretto ad occuparmi da solo delle arnie. Ho scoperto così quanto amavo questo lavoro appassionante!

**Che cosa trova appassionante nelle api?**

È un mondo che cambia sempre, che segue il ritmo delle stagioni. Adoro guardare le api volare nella luce del sole, sentire il buon odore di cera e miele, e mi lascio cullare dal loro ronzio. A molte persone il ronzio fa paura, io invece potrei addormentarmi accanto ad un'arnia!

**Non ha paura di venire punto?**

Quand'ero piccolo i compagni di scuola mi prendevano in giro perché a volte avevo il viso gonfio per una puntura di ape. Oggi, quando lavoro vicino alle arnie, mi proteggo sempre il viso perché le punture attorno agli occhi e nella bocca sono pericolose.

**È diventato immune alle punture di ape?**

Purtroppo no! Il dolore di una puntura è sempre molto forte, però la reazione è davvero debole, e non mi gonfia quasi più! Il mio corpo si è abituato. Pensate che esistono persino dei prodotti a base di veleno d'ape che possono aiutare a curare delle malattie!

**Grazie mille!**

La nuova arnia pedagogica dell'associazione "Espace Abeilles" verrà costruita a partire dalla primavera 2010 a Cernier, presso il Centro Evologia. [www.evologia.ch](http://www.evologia.ch)



ALCUNE PERSONE  
CURANO I PROPRI  
REUMATISMI CON LE  
PUNTURE DI API: SI  
CHIAMA TERAPIA CON  
VELENO D'API!



© A. Cerbasi



# La banda di Tirabüsción







TINA ROBERTA HUGO DIGI TIRABÜSCION





## UN piccolo Villaggio per Le api Selvatiche

### Materiale:

- Una fioriera colma di terra.
- Della sabbia.
- Alcune piante di salvia, timo, origano, campanula, lavanda, rosmarino, o dei semi di vipерina azzurra o di lupinella.
- Un tronco di legno duro non trattato (alberi da frutta, quercia, carpino, faggio), con perforazioni di 2-10 mm.
- Dei rami cavi o con midollo (le api scavano anche da sole), come il sambuco, il panace, il rovo, il lampone, la rosa. Tagliarli con attenzione e non spezzarli. Se sono cavi, chiudi una delle estremità con dell'argilla; oppure lascia i nodi, se ce ne sono.

Non hai un giardino? Ti piacerebbe osservare la danza delle api selvatiche in estate e non perderne neppure un'acrobazia? Allora prepara un piccolo villaggio per api selvatiche davanti alla tua finestra o sul tuo balcone!

Crea una zona sabbiosa ad un lato della fioriera. Dall'altra parte pianta le erbe o i semi. Costruisci delle fascine con i rami e poi attaccale alla fioriera, orizzontalmente o verticalmente. Il nido dovrà essere installato a sud, nel luogo più soleggiato e più protetto dalla pioggia. Il momento ideale per installarlo è il mese di marzo, quando le prime api selvatiche cominciano a deporre le uova!

### SENZA PERICOLO

Le api solitarie possono essere osservate da molto vicino e senza pericolo. Non sono per niente aggressive e alcune specie possiedono un pungiglione talmente fine che non può penetrare nella pelle umana!





ANCHE ALLE FARFALLE PIACERÀ IL TUO PICCOLO VILLAGGIO!

Le api sono attratte da molte strutture, a condizione che abbiano dei buchi. Possono deporre le uova perfino in una canna dell'acqua!



© B. Renevey

# pausa sorriso

Che cosa fa "ZB ZB ZB"?

Un'ape che vola all'indietro!

Due api chiacchierano:

- "Ho internet nel mio alveare..."
- "Bello, dammi il tuo e-miele!"

Quale momento del matrimonio preferiscono le api?

La luna di miele!

Cosa fa un'ape sul tetto?

La... pettegola!

Quattro conigli giocano a carte. Improvvisamente uno di loro sbatte le carte sul tavolo e domanda: "Ma chi ha mangiato tutti i fiori?"



# BZZZ!

Ti piacerebbe costruire una piccola ape che ronzi felice mentre la fai volteggiare nell'aria?

Ti occorre: una molletta per i panni in legno, un tappo di sughero, del cartone spesso, della pittura o dei colori, un palloncino, uno spago lungo, colla, forbici, pennello e taglierino.



Photos © J. Buclin

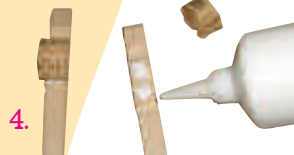


2.

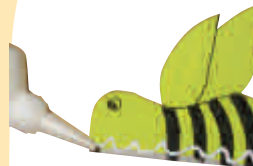
1. Smonta la molletta, ti serviranno solo le due parti in legno. Appoggia una di queste due parti sul cartone e disegna un'ape partendo dal bordo.
2. Taglia la tua ape e dipingila su entrambi i lati.
3. Chiedi ad un adulto di tagliare con il taglierino un pezzetto rotondo dal tappo di sughero, largo quanto i pezzi di molletta, e poi di tagliarlo in due semicerchi.
4. Incolla i due semicerchi sui pezzi di molletta, come nella foto. Lascia seccare bene.
5. Incolla i pezzi di molletta su entrambi i lati della tua ape. Incollali nello stesso senso, uno di fronte all'altro.
6. Taglia un anello nel centro del palloncino (non più largo del pezzo di molletta).
7. Metti l'anello di palloncino attorno al corpo dell'ape.
8. E, per finire, fai un piccolo buco davanti all'ape e passaci lo spago.
9. Ecco, Bzzz l'ape è pronta! Falla volteggiare nell'aria tenendola per lo spago e potrai sentirla ronzare!



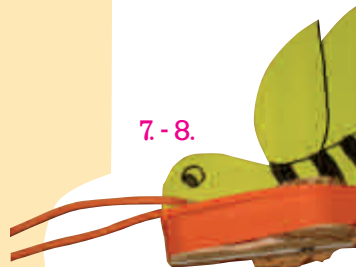
1.



4.



5.



7.-8.



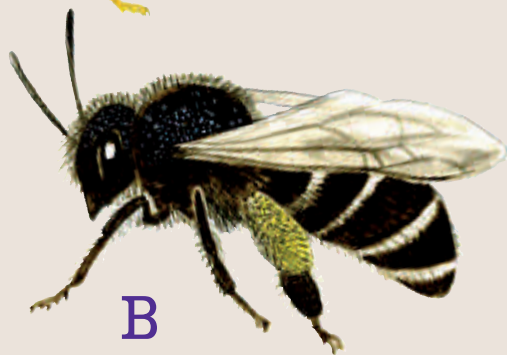
# CONCORSO

## Scova Le differenze

Ecco raffigurati due insetti all'apparenza molto simili, ma in realtà con tante differenze!



A



B

Elenca almeno 4 differenze che hai trovato nel disegno o che conosci ed invia la tua risposta **entro il 31 marzo 2010** scrivendo a [crocature@pronatura.ch](mailto:crocature@pronatura.ch), oppure tramite cartolina postale a: Stran'becco, Pro Natura, Champ-Pittet, 1400 Cheseaux-Noréaz. Estrarremo a sorte tra le risposte esatte e i vincitori riceveranno uno speciale mazzo di carte!





# I primi Fiori



CHE BELLA LA PRIMAVERA! GRAZIE A LEI NUMEROSI FIORI POSSONO SROCCIARE, A VOLTE ANCHE ATTRAVERSO LA NEVE!







© C. Sturm

6



© A. Scheurer

7

- 1 Il narciso trombone.
- 2 La primula: è tra i primi fiori primaverili!
- 3 Il bucaneve ha un nome che dice tutto.
- 4 Le campanelle annunciano la Pasqua.
- 5 La scilla silvestre punteggia di blu i prati.
- 6 Il narciso selvatico.
- 7 L'adonide gialla è una specie minacciata che colora i pendii del Vallese.
- 8 Il crocus bianco è uno stretto parente dello zafferano.
- 9 Riesci a vedere l'ape che raccoglie il polline su questa tossilagine?
- 10 Il celebre mughetto fiorisce a maggio.



8

© G. Parquet



9

© A. Scheurer



10

© C. Sturm

## IL MIO CONTRIBUTO PER LA NATURA

### VADO A SCUOLA A PIEDI!

La primavera è il periodo ideale per prendere una buona decisione: andare a scuola a piedi! Chiedi ai tuoi genitori di lasciare l'auto a casa e di accompagnarti a scuola a piedi. Magari nel tuo paese esiste già una linea "Pedibus". In caso contrario i tuoi genitori potrebbero associarsi ad altri e fondare un nuovo Pedibus! Da questo progetto traggono vantaggio la tua salute (camminare fa bene), l'ambiente (non inquinare) e la tua sicurezza (impari a sbrigartela sul tragitto di scuola). Inoltre è davvero divertente camminare con i compagni!

Per ulteriori informazioni: [www.pedibus.ch](http://www.pedibus.ch)





# Cicogne SENZA paura

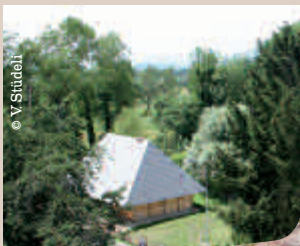
Se passeggi dalle parti di Altreu, nel canton Soletta, rischi un torcicollo! Infatti le cicogne bianche hanno scelto di abitare in questo paese e non hanno paura di nidificare su tetti e camini! Costruiscono nidi molto grandi che sono in grado di sostenere il loro peso e di resistere alle intemperie. Le cicogne sono alte fino a 1,15 m ed hanno un'apertura alare di 2,15 m. Sono molto longeve: gli individui che non migrano riescono a raggiungere i 39 anni!

## CENTRO D'INFORMAZIONE WITI

Per scoprire i segreti delle cicogne, il centro d'informazione Witi propone alcune esposizioni, un giardino e uno stagno per famiglie e una telecamera che permette di osservare un nido in diretta.

### COME VISITARLO :

Accesso: il modo più bello è di arrivare in battello navigando sull'Aar!  
Altrimenti in treno + bus da Soletta o da Grenchen.  
Aperto tutti i giorni da aprile ad ottobre, dalle 9:00 alle 18:00. Visite guidate possibili.  
Per dettagli:  
[www.infowiti.ch](http://www.infowiti.ch)





**TUTTI FUORI !**



© V. Stüdeli

**Bisogna salire in alto per inanellare le giovani cicogne!**



© A. Aeberscher

**Max con il suo trasmettitore.**

## LA CICOGNA MAX

Le cicogne migrano: in agosto-settembre partono per l'Africa e rientrano in febbraio-aprile. Max, una cicogna molto conosciuta, viene seguita fin dalla sua nascita nel 1999. I ricercatori del Museo di storia naturale di Friburgo le hanno fissato un trasmettitore sulla schiena, così da sapere in ogni momento dove si trova. In questo modo è possibile seguire Max da oltre 10 anni e mezzo nei suoi lunghi viaggi annuali e scoprire come migrano le cicogne svizzere e quali sono i pericoli che incontrano. Queste informazioni permettono di proteggerle meglio. Puoi informarti sulle ultime scoperte e sui rischi che corrono questi grandi uccelli durante il loro peregrinare su: [www.fr.ch/mhn/cigognes](http://www.fr.ch/mhn/cigognes)  
Altre informazioni sulle cicogne: [www.cicognabianca.it](http://www.cicognabianca.it)

## UN NIDO PER LE API SELVATICHE

costruiamo un semplice albergo per api selvatiche.

Data: 5 giugno 2010 (14:00 alle 16:10)

Luogo: Infozentrum Witi Altreu

Iscrizioni a: [pronatura-so@pronatura.ch](mailto:pronatura-so@pronatura.ch)

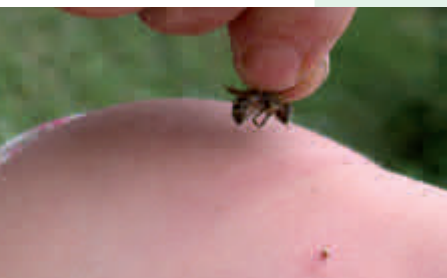
Costi: 10.-

Per ulteriori informazioni: [www.infowiti.ch](http://www.infowiti.ch)



© Pro Natura (JUNA Appenzell)





# AHia! PUNGe!



Caro Rupe,  
Perché le api muoiono dopo avere  
punto?  
Perché non possono estrarre il loro  
pungiglione, come fanno le vespe?

Nicolas Fasler, 5 anni

Caro Nicolas,  
in effetti le api domestiche possono pungere soltanto una volta  
nella vita. Il loro pungiglione ha un piccolo uncino che si an-  
cora alla pelle come un arpione, impedendo all'ape di estrarlo.  
L'ape, volando via, si ferisce mortalmente strappandosi il pun-  
giglione dal corpo.

Le api selvatiche e le vespe invece possono pungere senza per-  
dere il loro pungiglione, che è privo di uncino. Le vespe usano  
il pungiglione per cacciare e addormentare le prede (con le  
quali nutriranno le proprie larve) prima di portarle al nido.  
Inoltre possono usarlo per difendersi. Le api invece sono ve-  
getariane ed usano il pungiglione soltanto in casi estremi:  
quando devono proteggere le proprie uova o, se sono sociali,  
la propria colonia. Un'ape ti pungerà soltanto se si sente in  
pericolo, ad esempio quando le cammini sopra!

Quindi apri bene gli occhi... e buone passeggiate nella natura!



C'è qualcosa della  
natura che ti intriga?  
Inviaci la tua domanda  
con un disegno e una  
foto ritratto a colori, e io  
svolgerò un'inchiesta!

Detective in erba,  
Pro Natura, Champ-Pittet,  
1400 Cheseaux-Noréaz,

**Rupe**, detective in erba



## Il Centro Pro Natura di Champ-Pittet

sarà di nuovo aperto al pubblico a partire dal 13 marzo 2010. Quest'anno l'ospite d'onore sarà l'ape: ci sarà l'inaugurazione di un apiario pedagogico, un'esposizione sulle api in una roulotte e feste di compleanno con la speciale animazione ape. Anche l'orso ci terrà compagnia ancora per una stagione, lo troverete all'ultimo piano del nostro centro!

1400 Cheseaux-Noréaz  
Tel. 024 423 35 70  
[www.pronatura.ch/champ-pittet](http://www.pronatura.ch/champ-pittet)



## NOVITÀ: Animazione ape selvatica

Animatura, la scuola nel verde, invita le classi di scuola elementare ad avventurarsi nel mondo delle api selvatiche. I bambini avranno modo di scoprire la varietà di queste specie poco conosciute e i loro diversi e sorprendenti modi di vivere. Verranno inoltre sensibilizzati sui pericoli che le api selvatiche corrono e sull'importanza che rivestono per la biodiversità.

Per informazioni:  
Pro Natura [www.pronatura.ch/ti/educazione](http://www.pronatura.ch/ti/educazione) > Animatura, oppure  
Tel. 091 835 57 67.  
E-mail: [educazione.ambientale@pronatura.ch](mailto:educazione.ambientale@pronatura.ch)



## A casa delle api selvatiche.

All'esterno dell'Aula sull'acqua al laghetto di Muzzano, sulla griglia metallica della darsena, è appesa una strana scatola di legno con alcune provette di vetro inserite nella parte frontale. A lato, tirando l'anello di ferro, si apre una porticina che permette di vedere come le api selvatiche hanno fatto il nido. Il vetro delle provette lascia infatti intravedere come sono disposte le celle contenenti le uova e il polline. Potete liberamente sbirciare in questa piccola casetta nido ma ricordatevi sempre di chiudere bene la porticina!

## Ci aiuti a raccogliere nocciole?

Il moscardino è piccolo quanto un topolino, è attivo al crepuscolo e molto discreto. Perciò è estremamente difficile incontrarlo... Hai voglia di aiutarci a scoprire dove vive ancora questo piccolo dormiglione? È facile, basta raccogliere nocciole rosicchiate! Da aprile 2010 potrai scaricare il volantino dal sito di Pro Natura. Vi troverai informazioni sul moscardino e su come raccogliere nocciole.

[www.pronatura.ch/ti/moscardino](http://www.pronatura.ch/ti/moscardino)

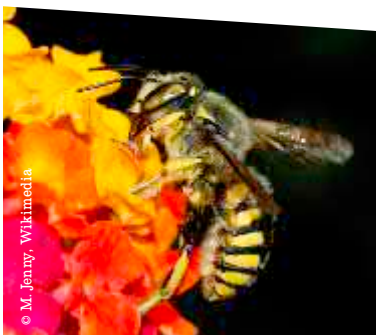




© A. Pensico

## GLI ANFIBI SONO MINACCIATI

Una nuova minaccia incombe da poco sugli anfibii: il chitride, un fungo che infetta questi animali già in pericolo, provocandone la morte. Il fungo ha potuto propagarsi in tutto il mondo grazie al commercio degli anfibii. In Ticino non è ancora arrivato: una ragione in più per non acquistare o liberare animali esotici! Gli specialisti tentano di limitare la propagazione di questo fungo con severe misure igieniche. Per maggiori informazioni: [www.karch.ch](http://www.karch.ch)



© M. Jenny, Wikimedia

## NUOVE SPECIE DI API SCOPERTE IN TICINO

I ricercatori dell'Istituto federale di ricerca WSL di Bellinzona hanno studiato la biodiversità delle città svizzere. Con piacere e sorpresa hanno notato che anche nelle zone urbane vivono molte specie. A Lugano sono state scoperte due specie di api nuove per la Svizzera tra cui *Anthidium florentinum*, un'ape solitaria. Con accorgimenti anche semplici e strutture diversificate, in sintesi con più verde, è possibile favorire la biodiversità degli ambienti urbani e migliorare così la qualità di vita di chi vi abita.



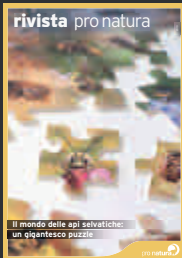
© C. Balzani

## NON SI POTRÀ PIÙ SPARARE AGLI AIRONI!

Il Tribunale federale ha dato ragione a Pro Natura e all'ASPU (Associazione Svizzera per la Protezione degli Uccelli). I piscicoltori friborghesi non potranno più semplicemente sparare agli uccelli che si avvicinano alle loro installazioni. Dovranno invece realizzare delle misure per spaventare gli aironi e proteggere i pesci. Praticato da una decina d'anni, il tiro all'airone ha ucciso circa 1'400 esemplari, con una media di 126 individui all'anno.



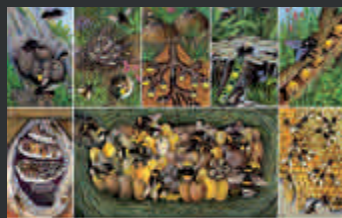




## RIVISTA PRO NATURA SPECIALE API SELVATICHE

Il numero speciale della Rivista Pro Natura si addentra nell'universo delle api selvatiche. Tra i tanti temi trattati, le sue pagine svelano anche a quali trucchi ed astuzie ricorrono le api per riprodursi, quanto fanno per l'uomo e che incredibile mosaico colorato e variato costituiscono le quasi 600 specie di api selvatiche della Svizzera.

Ordinabile dal sito [www.pronatura.ch/ti/documentazione.php](http://www.pronatura.ch/ti/documentazione.php) oppure tramite la cartolina allegata.



## POSTER API, BOMBI, VESPE

Otto differenti imenotteri e i loro nidi (ape muratrice, ape muratrice bicolore, lasioglossa, vespa sociale, ape muratrice rossa, megachile, bombo terrestre, ape domestica). Commento incluso. A colori, 100 x 70 cm, arrotolato. Prezzo: CHF 15.- (CHF 10.- per i membri)

Ordinabile tramite la cartolina allegata.



## RIVISTA PRO NATURA SPECIALE «L'INCANTO DEI PRATI FIORITI» (2004)

Il canto dei grilli, le acrobazie delle cavallette, il volo di api e bombi, una grande varietà di colori, forme e profumi: ecco il tesoro che si nasconde nei prati! In questo numero Pro Natura presenta i diversi tipi di prato e i loro abitanti, e spiega quali relazioni esistono tra piante ed insetti.

Ordinabile dal sito [www.pronatura.ch/ti/documentazione.php](http://www.pronatura.ch/ti/documentazione.php) oppure tramite la cartolina allegata.

## LIBRI



### IL RONZIO DELLE API.

J. Tautz. Springer Verlag, 2008, pp. 301

Attraverso foto spettacolari e un testo di facile comprensione, "Il ronzio delle api" racconta la storia di questo insetto partendo da una prospettiva diversa: il concetto di "superorganismo".



### COSA FANNO LE API TUTTO IL GIORNO NELL'ALVEARE?

E. De Sabata. Ed. De Agostini, 2004, pp. 61

Lo sapevate che oltre a produrre il miele, le api si prendono cura delle larve, tengono in ordine le celle dell'alveare, badano ai fuchi, montano la guardia all'arnia, lavorano instancabilmente dall'alba al tramonto e temono il gruccione, un uccello capace di papparsi fino a 3000 api al giorno? Da 7 anni.



### IL REGNO DI APELANDIA. LA STORIA SEGRETA DELLE API MIELEFATTRICI.

A. Crateri, D. Ceccon. Ed. Negretto, 2009, pp. 32

È un libro educativo e divertente: narra una storia briosa e vivace per far comprendere le funzioni e l'organizzazione della società delle api. In appendice troverai schede operative con semplici giochi ed esercizi. Il libro è rivolto ad allievi di scuola elementare, genitori, docenti, animatori. Da 6 anni.



### L'APE.

T. Morris. Ed. Motta Junior, 2008, pp. 32

Leggendo questo libro, scoprirai dove le api costruiscono il nido, come organizzano la colonia e in che modo producono il miele. Seguirai la vita dell'ape regina, assisterai al suo volo nuziale e la vedrai lasciare il nido per fondare una nuova colonia. Da 7 anni.

# Tutti a bordo dell'Arca della biodiversità!



Stazione di Bellinzona, 21 novembre 2009, ore 10.36. Nove tra ragazzi e monitori del gruppo giovani salpano in treno per Berna. Con loro viaggiano anche dei leggeri passeggeri senza biglietto: si tratta di alcuni macaoni costruiti qualche settimana prima durante un'attività di bricolage. Il controllore avrà pensato che nel voluminoso scatolone vi fosse nascosto un clandestino?

A Berna il grande pacco è stato portato verso la Piazza

Federale, dove giovani e monitori provenienti da tutta la Svizzera attendevano il momento di poter esibire al pubblico la specie animale, la pianta o il fungo che avevano abilmente costruito, e dimostrare così quanto sia importante la biodiversità.

Decine di creazioni artistiche hanno trovato posto in appositi alloggiamenti sull'Arca della biodiversità, dalla quale i ragazzi hanno potuto esprimere i loro desideri: speriamo che i politici li abbiano ascoltati!

**Christian Benetollo, monitore del gruppo Giovani+Natura Ticino**



Desideri anche tu scoprire cosa propone il gruppo Giovani + Natura della tua regione?

Gruppo ticinese (compresa Mesolcina e Calanca):  
[www.pronatura.ch/ti/giovani](http://www.pronatura.ch/ti/giovani)

Gruppo grigionese:  
[www.pronatura.ch/gr](http://www.pronatura.ch/gr) > Jugend

Altri gruppi cantonali:  
[www.pronatura.ch/jeunesse](http://www.pronatura.ch/jeunesse) > Groupes  
Jeunes + Nature





Ecco alcuni esempi di uscite.  
Maggiori informazioni su  
[www.pronatura.ch/giovani](http://www.pronatura.ch/giovani) > Gruppi Giovani+Natura

## TICINO

27 marzo 2010  
SULLE TRACCE  
DEGLI  
UNGULATI

24 aprile 2010  
ASSEMBLEA  
DELLA  
DIVERSITÀ

8 maggio 2010  
ALLA CONQUIS-  
TA DELLE CIME

19 giugno 2010  
LA RIVIERA SU  
DUE RUOTE

CAMPI PRO NATURA 2010  
Guarda sul retro del poster delle api  
selvatiche inserito nel giornalino.



G+N TICINO / Andrea Persico  
CP 2317, Viale Stazione 10  
6501 Bellinzona  
091 835 57 67  
[giovani@pronatura.ch](mailto:giovani@pronatura.ch)  
[www.pronatura.ch/ti](http://www.pronatura.ch/ti) -> Giovani

J+N CHUR «TEICHCLUB» /  
Maria Anotta - Gredig  
Lerchenweg 5, 7000 Chur  
078 633 45 71,  
[jugendgruppe.chur@pronatura.ch](mailto:jugendgruppe.chur@pronatura.ch)

J+N GRAUBUENDEN /  
Monica Kaiser Benz  
Beverinstr. 200A, 7430 Thusis  
[jugendgruppe.graubuenden@pronatura.ch](mailto:jugendgruppe.graubuenden@pronatura.ch)

J+N VAL MUSTAIR /  
Christiane Stemmer  
Chastè da Cultura, 7533 Fuldera  
081 858 52 28,  
[jugendgruppevalmustair@pronatura.ch](mailto:jugendgruppevalmustair@pronatura.ch)

J+N ADOS - SUISSE ROMANDE /  
Jérôme Duplain  
Rue de la Paix 10  
1020 Renens - 079 334 10 91  
[jeunes+nature.ados@pronatura.ch](mailto:jeunes+nature.ados@pronatura.ch)  
[www.pronatura.ch/vd](http://www.pronatura.ch/vd) -> Jeunesse  
Activités Jeunes + Nature



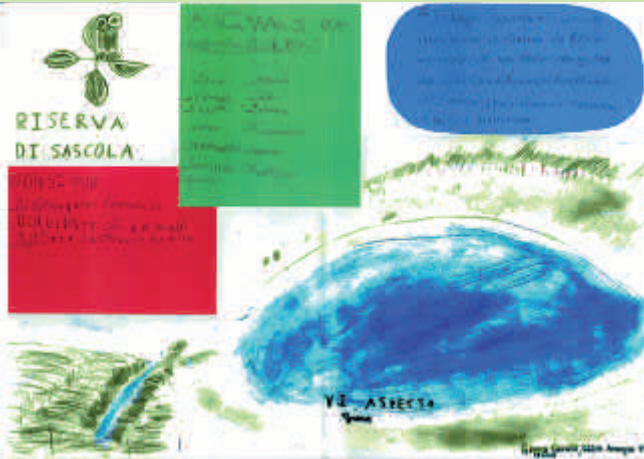


# CONCORSO

## Giornalino settembre 2009

Ecco i bellissimi pannelli informativi che avete ideato! I creatori vincono uno dei due magnifici giochi "Nature sauvage" (in francese) o il cofanetto di Globi al Parco Nazionale (in tedesco). Divertitevi a giocare con la vostra famiglia!

Grazie Jill per la tua stupenda ape!



Giona Cavalli,  
8 anni, Avegno



Emma Séville, Territet



Tanja Liner, 5 anni, Arlesheim



BRAVI! QUESTI  
PANNELLI SONO  
FAVOLOSI!

## CONCORSO

### Giornalino dicembre 2009

Qual è l'impronta del gatto selvatico?

Risposta: D (Nelle impronte di gatto non si vedono le unghie perché possono essere ritratte, al contrario invece dei lupi o dei cani.) Avete trovato la risposta in tanti, che seguì! I vincitori della bella maglietta sono:

Lean Hochrein, Männedorf  
Patrizia Frei, Rorschach  
Elin Ribi, Zürich  
Jonas Terrettaz, Rapperswil  
Clara Mahlstein, Basel  
Sonja Fisch, Zürich  
Nadja Bitterli, Basel  
Jan Kettner, Basel  
Fabian Marhenke, Magden  
Meo Sauter, Güttingen  
Colin Wicht, Liefrens  
Olivia Erb, Levron  
Loïc et Camille Chatagny, Massonnens  
Maya Bally, Orges  
Manu Mathey, Tramelan  
Laura Turberg, Fleurier  
Louis Haeblerlin, Chêne-Bourg  
Morane Pheulpin, Bienne  
Samuel Maillifer, Nyon  
Giona Cavalli, Avegno



2010 Anno Internazionale della Biodiversità

Il 2010 è stato dichiarato dalle Nazioni Unite Anno Internazionale della Biodiversità.\*

### BIODIVERSITÀ OGNI SPECIE CONTA!

Anche Pro Natura s'impegna in favore della biodiversità in Svizzera e proporrà una campagna su questo tema. La vita di tutti dipende dalla biodiversità!

\*Biodiversità: l'insieme delle specie, degli ambienti e delle relazioni naturali del nostro pianeta.

## Impressum

STRAN'BECCO - IL GIORNALINO GIOVANI DI PRO NATURA  
N° 43, marzo 2010 pubblicazione trimestrale. Disponibile in tedesco (Steini) e francese (Croc'nature)

REDAZIONE, TRADUZIONE  
Anna Franchi, Andrea Persico

PRODUZIONE  
Muriel Morand Pilot

CONCEPT ET GRAPHISME  
Atelier T19, Neuchâtel.  
Steve Vermot et Urs Tschuppert  
www.ateliert19.ch

DISEGNI  
J. Gremaud (p. 4-5),  
S. Haller (p. 14-15),  
M. Meury (Caillou, Folépine),  
U. Tschuppert (p. 9, 16).

STAMPA  
Imprimerie Cornaz SA, Yverdon  
Stampato con inchiostri vegetali,  
senza alcol, su carta riciclata

TIRATURA  
2'300 es. „Stran'becco“  
18'700 es. „Steini“  
12'700 es. „Croc'nature“

INDIRIZZO DELLA REDAZIONE  
«Stran'becco»,  
Pro Natura, Champ-Pittet,  
1400 Cheseaux-Noréaz,  
crocnature@pronatura.ch

© 2010, Pro Natura, Basilea

pro natura

NEL PROSSIMO NUMERO

# IL MOSCARDINO

Cominceremo con la raccolta di nocciole, il menu preferito del... moscardino! Non mancate il prossimo Stran'becco per accompagnarci sulle tracce di questo mammifero veramente minuscolo!

Questa piccola palla di pelo è davvero carina. Vero che non vedete l'ora di disegnarla? Inviare le vostre opere d'arte a: Stran'becco, Pro Natura, Champ-Pittet, 1400 Cheseaux-Noréaz

Disponibile da giugno 2010

